REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUTZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

AVVISO PUBBLICO

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI MOBILITÀ GIOVANILE INTERNAZIONALE, DI PROMOZIONE DELL'INTERCULTURALITÀ E DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DI PROMOZIONE DEGLI SCAMBI GIOVANILI. ESERCIZIO FINANZIARIO 2026.

L.R. 07 AGOSTO 2009, N. 03, ART. 9, COMMA 9.

Approvato con Determinazione n. 920 prot. 14023 del 09/10/2026

Rettificato con Determinazione n. 928 prot. 14196 del 13/10/2026

INDICE

Sommario

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO 4
1.1 Tipologia dei partecipanti 4
1.2 Tipologia dei progetti 4
ART. 2 RISORSE FINANZIARIE 5
ART. 3 CRITERI E MODALITÁ DI ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI 5
3.1 Criteri 5
3.2 Modalità di concessione 6
3.3 Determinazione del contributo 6
3.4 Spese finanziabili 7
3.5 Istanze per la richiesta del contributo 8
3.6 Modalità di formazione delle graduatorie e individuazione dei progetti ammessi e finanziabili 9
3.7 Modalità di riammissione in seduta pubblica 9
3.8 Documenti da allegare all'istanza di richiesta del contributo 10
3.9 Modalità di calcolo del contributo basata sugli UCS –Unità di Costo Standard 12
ART. 4 PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO 12
4.1 Modalità 12
4.2 Indicazioni sul pagamento del bollo. 13
ART. 5 GRADUATORIE - ELENCO DEI BENEFICIARI 14
ART. 6 COSTI AMMISSIBILI 15
6.1 Ammissibilità 15
6.2. Non ammissibilità 17
ART. 7 MODALITÁ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE 17
ART. 8 RENDICONTAZIONE E CONTROLLI 19
8.1 Rendicontazione del progetto 19
8.2 Controlli e verifiche ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 20
ART. 9 REVOCA DEL CONTRIBUTO 21
ART. 10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI 21
ART. 11 TEMPI DEL PROCEDIMENTO 22

ART. 12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 23
ART. 13 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE 23
ART. 14 RICORSI 23
ART. 15 PUBBLICAZIONI 23
ART. 16 INFORMAZIONI E DOMANDE DI CHIARIMENTO 23
ART. 17 ALLEGATI 24

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, Direzione Generale della Pubblica Istruzione, per valorizzare e promuovere gli scambi giovanili internazionali, la mobilità internazionale, l'interculturalità e la cittadinanza Europea, intende contribuire ai progetti di mobilità giovanile internazionale, di promozione dell'interculturalità e della cittadinanza Europea e promozione degli scambi giovanili realizzati da associazioni italiane o altri organismi associativi operanti in Sardegna beneficiarie di un contributo da parte di Enti pubblici, con la presenza in una graduatoria ufficiale dell'organo che finanzia il progetto, in attuazione della Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 48/27 del 30 settembre 2026, avente ad oggetto "Progetti di mobilità giovanile internazionale, promozione dell'interculturalità, della cittadinanza europea e promozione di scambi giovanili. Individuazione criteri finalizzati all'attribuzione delle risorse. L.R. n. 03/2009, art. 9, comma 9. Anno 2026/2027/2028. Euro 1.287.737,16. Missione 06, Programma 02, Macroaggregato 104, CDR 00.11.02.02, Pos. Finanziaria SC08.9192".
La suddetta Deliberazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna alla pagina "Delibere/2026/Seduta del 30/09/2026".

1.1 Tipologia dei partecipanti

I contributi sono riservati ad associazioni giovanili o altri organismi associativi operanti in Sardegna senza fini di lucro (di seguito beneficiario), con sede operativa in Sardegna, aventi i requisiti di cui alla Legge Regionale n. 03 del 07 agosto 2009 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale), art. 9, comma 9 (*«comprovata esperienza nel campo degli scambi internazionali nonché accreditate presso le istituzioni europee ed internazionali»* con le seguenti finalità:

1) *«realizzare progetti di mobilità giovanile internazionale, di promozione dell'interculturalità e della cittadinanza europea;*
2) *promuovere gli scambi giovanili*».

1.2 Tipologia dei progetti

I progetti presentati dovranno essere coerenti rispetto alle finalità della citata L.R. 03/2009 art. 9, comma 9 e, in particolare, dovranno essere progetti di mobilità internazionale o interregionali rivolti a giovani di età compresa tra i 14 e 35 anni che:

a) sono residenti oppure domiciliati in Sardegna, oppure, svolgono abitualmente la loro attività in Sardegna, oppure, partecipano ad attività svolte in Sardegna;

b) sono coinvolti direttamente in esperienze di mobilità internazionale o interregionale (in uscita dalla Sardegna o che partecipano in Sardegna alle attività del progetto finanziato dall'Ente pubblico di riferimento);
c) sono coinvolti nelle attività di disseminazione su progetti di scambio e mobilità internazionale, nell'ambito della promozione, interazione, diffusione dei risultati e delle attività dei progetti finanziati.

Nella fattispecie, i progetti di cui alla citata D.G.R. devono risultare ammessi e finanziati nelle graduatorie ufficiali dell'Agenzia europea o nazionale che finanzia il progetto nell'ambito del Programma Erasmus Plus, avente anche la dicitura Erasmus+, o di altri programmi europei o nazionali che finanziano progetti in cui si realizzino scambi di giovani, nella fascia di età 14-35 anni, in ingresso o uscita dal territorio regionale.

ART. 2 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente ad Euro 1.287.737,16 riferite al bilancio regionale 2026, 2027, 2028.
La Regione, in presenza di disponibilità di ulteriori risorse, si riserva la facoltà di modificare, in incremento, la dotazione del presente Avviso.

ART. 3 CRITERI E MODALITÁ DI ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI

3.1 Criteri

L'attribuzione dei contributi avviene nel rispetto dei criteri di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 48/27 del 30 settembre 2026. I contributi regionali sopracitati costituiranno:

- cofinanziamento obbligatorio garantito dalla Regione sino al 100% per i progetti approvati e finanziati dalle Agenzie Europee e rendicontati a costi reali, qualora l'ente richiedente abbia assunto il ruolo di capofila del progetto;
- finanziamento aggiuntivo ai progetti di mobilità giovanile internazionale, di promozione dell'interculturalità e della cittadinanza Europea o che promuovano gli scambi giovanili, ritenuti ammissibili e finanziati:
  i. nell'ambito del Programma Erasmus Plus, settore Gioventù, approvati dalle Agenzie Nazionali dei Paesi aderenti al programma Erasmus Plus, e dalla Agenzia Esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), (di seguito Agenzie Europee di riferimento);
  ii. nell'ambito del Programma Erasmus Plus Sport (solo partenariati di cooperazione o partenariati su piccola scala e che riguardino

esclusivamente progetti di scambio di giovani atleti), approvati dall'Agenzia Esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) (di seguito Agenzie Europee di riferimento);

iii. nell'ambito del programma Corpo Europeo di Solidarietà, approvati da Agenzia Nazionale Giovani;

iv. nell'ambito di Programmi europei o nazionali, finanziati da Enti pubblici in cui si realizzino scambi di giovani, nella fascia di età 14-35 anni, in ingresso o uscita dal territorio regionale.

Saranno ammessi al finanziamento, di cui al presente Avviso, i progetti che:

a) non siano stati già oggetto di contributo assegnato da parte della Regione Autonoma della Sardegna ai sensi della Legge Regionale N. 03/2009, art. 9, comma 9 nelle annualità precedenti;
b) siano stati approvati dalle Agenzie Europee o nazionali di riferimento e pertanto sono presenti nelle relative graduatorie, che:

b.1 nel caso dei progetti approvati nelle graduatorie precedenti il 2026, per essere ammissibili al finanziamento del presente Avviso, le attività devono essere state svolte nel 2026 o in corso di svolgimento nel triennio 2026-2028;

b.2 nel caso dei progetti approvati nelle graduatorie del 2026, per essere ammissibili al finanziamento del presente Avviso, devono essere stati avviati o essere ancora in corso nel corrente anno.

Considerato lo stanziamento di bilancio di cui all'art. 2, la copertura finanziaria consente l'ammissione al finanziamento solo a progetti i cui cronoprogrammi temporali e finanziari ricadono in uno o più degli anni solari 2026, 2027 e 2028 e si concludono in uno tra gli anni 2026, 2027 e 2028.
Con riferimento a progetti di durata annuale, saranno ammessi al contributo i progetti che si sono realizzati o che si realizzeranno nel 2026.
Non sono ammessi al finanziamento i progetti per i quali si prevede di svolgere attività e spese a partire dal 2027 o dagli anni successivi.

3.2 Modalità di concessione

Il contributo è concesso, previa stipula di apposita convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna ed il beneficiario, alle Associazioni aventi i requisiti della L.R. n. 03/2009, art. 9, comma 9.

3.3 Determinazione del contributo

Il contributo sarà così calcolato:

a) Se l'ente richiedente ha assunto il **ruolo di capofila** del progetto, si procederà con una delle due modalità tra quelle di seguito indicate:

1. In caso di progetto presentato alle agenzie di riferimento con la quantificazione dei costi mediante il metodo del costo standard (UCS), il contributo è calcolato sino al 35% del contributo assegnato dall'Agenzia Europea o nazionale che finanzia il progetto, e comunque non superiore al contributo calcolato in base alle UCS approvate dalla Regione Autonoma della Sardegna;
2. In caso di progetto presentato utilizzando il metodo dei costi reali, il contributo è calcolato sino al 100% del cofinanziamento obbligatorio; il cofinanziamento obbligatorio garantito dalla Regione per i progetti approvati e finanziati dalle Agenzie Europee e rendicontati a costi reali, si avvale delle regole di rendicontazione delle stesse Agenzie Europee di riferimento (compresa EACEA).

I progetti di cui ai precedenti punti 1) e 2) non potranno ricevere un contributo superiore ad Euro 70.000,00.

b) Se l'ente richiedente ha assunto **ruolo di partner** di progetto, il finanziamento aggiuntivo sarà sino ad un massimo del 10% del costo dell'intero progetto; il contributo in ogni caso non potrà essere superiore ad Euro 20.000,00 e comunque non superiore al contributo calcolato in base alle UCS approvate dalla Regione Autonoma della Sardegna.

I contributi richiesti per progetti afferenti al Programma Erasmus+ Sport, gestito direttamente da EACEA, non potranno ricevere comunque un contributo superiore ad Euro 20.000,00 e comunque non superiore al contributo calcolato in base alle UCS approvate dalla Regione Autonoma della Sardegna.

3.4 Spese finanziabili

Il contributo finanzierà le seguenti tipologie di spesa sulla base dei criteri di cui agli allegati A e B alla Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 48/27 del 30 settembre 2026, secondo la modalità ad UCS – Unità di costo standard di cui al relativo paragrafo del presente articolo:

a) i costi per il sostegno all'organizzazione dello scambio;
b) i costi derivanti da attività propedeutiche e successive allo scambio e mobilità e tutte le attività di disseminazione delle attività svolte (non inferiori al 40% del contributo regionale assegnato e riconosciuto ammissibile). Non saranno ammessi in graduatoria progetti il cui preventivo contempli un costo previsto per la presente tipologia di spesa inferiore al 40% del contributo richiesto. In sede di rendiconto, qualora la spesa ammissibile per la presente tipologia di spesa sia inferiore al 40% delle spese ammissibili totalmente rendicontate, si procederà alla rideterminazione in diminuzione del contributo totale da liquidare. La rideterminazione sarà effettuata in modo proporzionale ed in modo da ricondurre la spesa per la presente voce ad essere il 40% del contributo rideterminato. Qualora il beneficiario abbia ricevuto

l'anticipazione, a seguito della rideterminazione del contributo, dovrà restituire l'eventuale parte eccedente;

c) i costi di viaggio e soggiorno (vitto e alloggio);
d) i costi di coaching, la cui UCS di riferimento è pari ad Euro 241,00 a giornata;
e) i costi forfettari destinati alle utenze telefoniche, internet, energia elettrica, materiale di consumo, ratei stipendiali e conseguenti oneri fiscali e contributivi, etc., fino al 8% del contributo regionale.

La natura dei costi ammissibili è meglio descritta nell'art. 6, Costi ammissibili.

3.5 Istanze per la richiesta del contributo

Il contributo concesso sarà assegnato a seguito di istanza presentata dal beneficiario e non potrà finanziare costi già coperti da altri finanziamenti pubblici, compresi eventuali contributi concessi in altre annualità.
Ciascun richiedente potrà presentare una sola istanza di richiesta di contributo, relativa ad uno o più progetti.
L'istanza per la richiesta di contributo dovrà contenere le schede relative ai progetti per i quali lo stesso è richiesto; il richiedente deve, nella propria istanza, attribuire un numero ordinale di priorità ai progetti (partendo dall'ordinale 1 – priorità più alta e con numeri ordinali distinti).
I progetti dovranno essere accompagnati da un cronoprogramma procedurale di attività, le quali possono ricadere in uno o più degli anni solari 2026, 2027 e 2028. In aggiunta deve essere presentato un cronoprogramma finanziario, allineato temporalmente con quello precedente, che totalizza per ciascuno degli anni in cui viene svolta l'attività (2026, 2027 e 2028) il totale dei costi che l'organismo prevede di sostenere in ciascuno di essi. È ammesso che in un anno il totale delle spese sia pari a 0, se in corrispondenza di tale anno l'organismo non prevede di realizzare attività e quindi di non generare spesa. La somma dei totali dei tre anni deve essere pari al contributo richiesto per singolo progetto.
Durante il corso di esecuzione del progetto l'organismo è tenuto a svolgere le attività programmate ed effettuare la spesa secondo tali cronoprogrammi; **in caso di variazione imprevista di tali previsioni, il beneficiario è tenuto a presentare una istanza di rimodulazione dei due cronoprogrammi (procedurale e finanziario) con comunicazione entro il 30 novembre di ogni anno solare**, al fine di consentire al Servizio competente la reimputazione delle somme e permettere la successiva liquidazione dei rendiconti, nel rispetto della normativa vigente. Tali variazioni sono possibili sia posticipando parte delle poste economiche che compongono la spesa annuale prevista (in caso di prolungamento imprevisto dei tempi di realizzazione del progetto), che anticipando le stesse poste economiche (ad esempio nel caso di chiusura anticipata del progetto rispetto al cronoprogramma originario). Il Servizio procederà con le variazioni contabili la cui registrazione e successiva comunicazione costituiranno autorizzazione nei

confronti dell'organismo alla modifica del cronoprogramma e non saranno riconosciute variazioni dei cronoprogrammi nel caso di mancata presentazione delle previste istanze.

3.6 Modalità di formazione delle graduatorie e individuazione dei progetti ammessi e finanziabili

Il procedimento prevede la definizione di due distinte graduatorie:

a) una **graduatoria provvisoria** dei progetti ammessi e finanziabili, che sarà redatta in base all'ordine di arrivo delle istanze: ad ogni richiedente saranno finanziabili fino a un progetto, ritenuto ammissibile, secondo la priorità indicata per ciascun progetto e fino all'esaurimento delle risorse disponibili, in ordine di arrivo e in base alle somme stanziate disponibili e alla quota imputata da ciascun progetto negli esercizi finanziari e di relativa copertura. Qualora risultino risorse non assegnate, si procederà a finanziare gli ulteriori progetti presentati e ammissibili secondo l'ordine di arrivo e la priorità indicata, con uno scorrimento ciclico che seleziona un singolo progetto per ente richiedente e procede sino ad esaurimento delle risorse. La ciclicità prevede che arrivati all'ultimo pervenuto in ordine temporale si prosegue nuovamente dal primo. L'ordine di esame viene fissato nella graduatoria, in base a quanto specificato, poiché è propedeutico all'eventuale processo di riammissione di cui al successivo punto b). I progetti ammessi e finanziabili saranno inseriti in graduatoria, secondo l'ordine di arrivo e di scorrimento come "idonee e finanziabili". I progetti che non troveranno copertura per esaurimento delle risorse disponibili negli anni di riferimento saranno inseriti in graduatoria come "idonei non finanziabili", seguendo il predetto ordine di esame e saranno oggetto di una eventuale riammissione a seguito di rimodulazione finanziaria con la presentazione di nuovi cronoprogrammi, come illustrato nel seguente punto b;
b) una **graduatoria definitiva** dei progetti ammessi e finanziabili.

3.7 Modalità di riammissione in seduta pubblica

L'eventuale riammissione dei progetti ammissibili che non sono stati inseriti in graduatoria provvisoria a causa dell'esaurimento delle risorse stanziate negli anni di riferimento dopo lo scorrimento ciclico di cui al precedente punto a), avverrà in data successiva alla pubblicazione della graduatoria provvisoria nel corso di una seduta pubblica convocata presso la sede del Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù, al secondo piano dello stabile sito in V.le Trieste 186.
Durante la seduta pubblica, seguendo l'ordine di esame della graduatoria provvisoria e includendo nello stesso ordine anche i progetti ammissibili e non finanziabili, ciascun istante potrà rimodulare i progetti ammissibili presentati a condizione che:

a) le connesse rimodulate attività siano coerenti con la rimodulazione finanziaria;

b) la rimodulazione avvenga impiegando le risorse disponibili non assegnabili che sono risultate sia dalla graduatoria provvisoria che durante la seduta pubblica. Pertanto, alle risorse che risultano disponibili per ciascun anno 2026, 2027 e 2028 a seguito della formulazione della graduatoria provvisoria si aggiungono quelle che si sono rese disponibili nel corso delle rimodulazioni. In tal modo sarà possibile massimizzare l'impiego delle risorse[1].

La rimodulazione potrà essere proposta:

a) per i progetti che erano già presenti nella graduatoria provvisoria degli ammessi e finanziabili;
b) per i progetti che non erano finanziabili per incapienza delle risorse a seguito dello scorrimento, con cui è stata formulata la graduatoria provvisoria.

Alla seduta pubblica potrà partecipare **unicamente** il legale rappresentante di ciascun istante, dotato di documento di identità per l'identificazione o altro soggetto opportunamente dotato di delega. Secondo l'ordine prestabilito ogni rappresentante presente (o suo delegato) potrà per ciascun progetto ammissibile (sia finanziabile che non finanziabile):

a) confermare i cronoprogrammi procedurale e finanziario presentati con l'istanza;
b) proporre una rimodulazione dei due cronoprogrammi secondo le condizioni già esposte.

La mancata partecipazione alla seduta pubblica preclude la possibilità di proporre alcuna modulazione.

Gli esiti della seduta pubblica costituiscono atto formale infra-procedimentale del presente Avviso soggetti a formale accettazione assieme al verbale e i suoi allegati.

Alla conclusione della seduta pubblica verrà redatto un verbale, che deve essere sottoscritto da tutti i convenuti, contenente la formulazione della graduatoria definitiva di tutti i progetti ammessi e finanziabili e gli elementi costituenti le rimodulazioni dei progetti (importo e anno finanziario).

Ciascun convenuto dovrà compilare e sottoscrivere, da allegare al verbale, una scheda relativa a ciascun progetto rimodulato, contenente i due cronoprogrammi (procedurale e finanziario) rimodulati. Tali schede diverranno parte integrante e sostanziale assieme all'istanza della convenzione da stipulare.

3.8 Documenti da allegare all'istanza di richiesta del contributo

Tutte le dichiarazioni rese in sede di istanza di richiesta di contributo sono oggetto di verifica a campione.

[1] Qualora le spese riferite ad ogni singola annualità dovessero superare la dotazione finanziaria dell'anno di riferimento, gli organismi che hanno presentato istanza di partecipazione potranno rimodulare attività e spese correlate ricollocando le stesse nelle annualità per le quali la dotazione finanziaria sia sufficiente a finanziarie tutte le attività connesse al progetto.

All'istanza di richiesta di contributo, da redigere conformemente al Modulo Richiesta Contributo 2026 (**Allegato 1** - Richiesta contributo 2026), devono essere allegati i documenti descritti nel seguito:

A. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta secondo il modello **Allegato 3** "Dichiarazione Stati";
B. le copie digitali dell'**atto costitutivo** e dello **statuto** dell'ente richiedente, unitamente ai verbali di approvazione dell'Assemblea dei soci che modificano gli stessi, resi conformi agli originali ai sensi del D.P.R. 445/2000. Qualora tale documentazione sia stata già presentata al Servizio competente per l'Avviso, e se la stessa non avesse subito modifiche, il legale rappresentante dell'ente richiedente dovrà dichiararlo espressamente. In caso di successive modifiche, la predetta documentazione dovrà essere presentata in versione aggiornata, unitamente ai verbali di approvazione dell'Assemblea dei soci;
C. il Progetto ed il Bilancio preventivo riferito all'istanza presentata nell'anno 2026 (**Allegato 2** – "Progetto e Bilancio preventivo 2026") unitamente al modulo **Allegato 2.1.** "Computo delle spese. Bilancio preventivo". Il Progetto deve dettagliare le attività che il richiedente realizzerà, oltre a quelle previste e approvate dall'Agenzia Europea di riferimento (preparazione e disseminazione), unitamente ad una relazione riferita agli altri costi previsti. Il dettaglio deve riguardare la descrizione delle attività, le modalità di realizzazione, il ricorso ai servizi esterni contrattualizzati dall'ente richiedente, il cronoprogramma delle attività ed il dettaglio delle stesse in termini temporali e di durata; il Bilancio preventivo deve essere allineato in termini di durata e costi alle attività, così come descritte nel Progetto. Quest'ultimo deve dettagliare il modo con cui il richiedente intende svolgere le attività di preparazione e disseminazione, con indicazione delle modalità di selezione dei partecipanti, eventuali contenuti che devono essere prodotti e diffusi. Si dovrà, inoltre, dare conto dei risultati attesi con indicazione degli indici di misurazione dell'efficacia e di risultato che saranno poi successivamente impiegati per la relazione da presentare con il rendiconto;
D. la copia digitale dei **progetti** ammessi e finanziati;
E. la copia conforme (ai sensi del D.P.R. 445/2000) del **contratto/convezione/accordo** stipulato con le agenzie che partecipano e gestiscono il programma che finanzia il progetto per cui è richiesto il contributo. In caso di graduatorie recentemente pubblicate dalle agenzie Europee di riferimento, per le quali i relativi contratti non sono stati ancora stipulati, il beneficiario deve inviare una dichiarazione con una manifestazione di intenti alla stipula del connesso contratto, il quale dovrà tassativamente essere inviato al Servizio entro e non oltre l'adozione dell'impegno contabile per il 01 dicembre 2026. La mancata ricezione del contratto determina l'esclusione dal beneficio e l'eventuale scorrimento. Detto scorrimento è rivolto ai soli beneficiari idonei che abbiano già inviato con l'istanza il contratto o che comunque lo invieranno entro il termine del 01 dicembre 2026.

Inoltre, al fine di accelerare l'iter dell'istruttoria dovrà essere allegato un **file di testo** (es: txt, doc, rtf o similari) **contenente tutti i collegamenti ipertestuali** (link) citati nell'intero progetto (a mero titolo di esempio link che conducono alle graduatorie delle Agenzie Europee di riferimento).
Le richieste di concessione del contributo con la relativa documentazione saranno esaminate dal Servizio per verificare l'ammissibilità e determinare il riparto dei contributi.
In relazione all'ammissibilità si procederà in base ai criteri esposti nel presente articolo.

3.9 Modalità di calcolo del contributo basata sugli UCS –Unità di Costo Standard

Il presente Avviso prevede il meccanismo di calcolo del contributo e di rendicontazione basati sugli UCS –Unità di Costo Standard, a seguito dell'adozione da parte della Giunta regionale della Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 48/27 del 30 settembre 2026. L'allegato 8 - "Vademecum sui costi standard per la rendicontazione di contributi di cui alla L.R. n. 03/2009, art. 9, comma 9", parte integrante del presente Avviso, espone il sistema di calcolo dell'UCS e allo stesso si rimanda totalmente per il calcolo del contributo e per verificare i parametri per la rendicontazione.

ART. 4 PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Modalità

La domanda, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, compilata sul fac-simile allegato al presente Avviso, dovrà essere indirizzata a: "Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Sport e Spettacolo, Direzione Generale della Pubblica Istruzione, Servizio- Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù") e dovrà pervenire inderogabilmente, pena esclusione, **dalle ore 09:00 del 19 ottobre 2026** (temine iniziale) **alle ore 13:00 del 26 ottobre 2026** (termine finale) tramite PEC all'indirizzo pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it.
L'istanza deve essere sottoscritta in forma autografa con documento di identità in corso di validità oppure deve essere firmata digitalmente; in tal caso la stessa dovrà essere sostenuta da un certificato di firma digitale verificabile nel documento in formato Cades (P7m) oppure Pades (pdf). Non saranno accettati documenti privi di firma, motivo per il quale si raccomanda di provvedere ad opportune verificare di tutti documenti allegati prima di procedere all'invio.
Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura, "***Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di mobilità giovanile internazionale, di promozione dell'interculturalità e della cittadinanza Europea e di scambi giovanili"***.

Il legale rappresentante dell'ente richiedente sarà l'unico referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e sarà responsabile della realizzazione dell'intero progetto, fino alla completa conclusione nonché l'unico responsabile della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. Il legale rappresentante dovrà rilasciare l'assunzione di responsabilità nei modi e nei termini che saranno indicati nella lettera di assegnazione del contributo.
I moduli per la presentazione delle domande, unitamente a quelli per l'accettazione del contributo e per la rendicontazione, saranno disponibili sul sito della Regione alla pagina "Bandi e gare" di pertinenza della Direzione Generale della Pubblica Istruzione; all'interno della pagina sono presenti tutti i documenti connessi a bandi, avvisi e gare, compreso quello di cui al presente Avviso.

4.2 Indicazioni sul pagamento del bollo.

Le richieste dovranno pervenire in regola con le vigenti disposizioni sul bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione. L'imposta di bollo, pari ad Euro 16,00, se dovuta, potrà essere assolta e comunque pari a quanto stabilito dalle norme vigenti se variato:

1. Tramite bonifico bancario sul conto corrente dell'Ente a cui è indirizzata l'istanza. In questo caso dovrà essere allegata copia scannerizzata del bonifico bancario.
2. Tramite versamento con il modello F23 (indicando Codice tributo "456 T" e Codice ufficio "TWD") che andrà digitalizzato mediante scansione ed allegato alla domanda.
3. Tramite Pagamento diretto all'Agenzia delle Entrate, nel caso l'istante sia già in possesso di una specifica autorizzazione ottenuta dalla stessa Agenzia delle Entrate per assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale, ai sensi dell'art. 15, del D.P.R. n. 642/1972. In questo caso, sugli atti e documenti da presentare, dovrà essere riportato il modo di pagamento e gli estremi dell'autorizzazione: "Imposta di bollo assolta in modo virtuale su istanza".
4. Bollo apposto e annullato sull'originale dell'istanza. In questo caso l'imposta di bollo verrà assolta con l'acquisto presso un intermediario convenzionato di un contrassegno telematico (ex marca da bollo, dell'importo attuale di Euro 16,00 comunque pari a quanto stabilito dalle norme vigenti se variato) destinata esclusivamente alla presentazione della domanda in questione. Tale contrassegno dovrà essere applicato sull'originale dell'istanza, annullandolo con sigla o altra procedura di annullamento. L'originale della domanda deve essere conservata per tre anni per eventuali controlli da parte dell'amministrazione. Contestualmente, il titolare o il delegato dovrà rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (da compilarsi su un apposito modulo predisposto dall'Ente pubblico nella quale si attesta di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo indicando i dati relativi

all'identificativo della marca e alla data e ora di rilascio. Tale dichiarazione dovrà essere firmata digitalmente.

5. Assolta a seguito di acquisto; in tal caso dovrà essere allegata apposita dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento dell'imposta di bollo, resa ai sensi degli artt. 38 e 47, del D.P.R. 445/2000, nella quale l'istante dichiarerà di aver provveduto al pagamento dell'imposta e di aver, a tal fine, annullato (apponendovi la data dell'istanza) la marca da bollo. A comprova dell'avvenuto pagamento, nella Dichiarazione sostitutiva dovrà essere indicato il numero seriale di 14 cifre identificativo della marca da bollo acquistata. Nella Dichiarazione l'istante si impegna a conservarne l'originale contestualmente alla richiesta di ammissione a finanziamento a cui esclusivamente afferisce, per eventuali controlli da parte dell'amministrazione. In applicazione del D.P.R. 642/72, nel caso di irregolarità relativamente all'apposizione della marca da bollo, la Regione provvederà a segnalare il mancato pagamento dell'imposta al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

ART. 5 GRADUATORIE - ELENCO DEI BENEFICIARI

Le graduatorie con l'elenco dei progetti ammessi e dei relativi soggetti beneficiari (provvisoria e definitiva) saranno pubblicate nel sito www.regione.sardegna.it, nella sezione dedicata al presente Avviso; tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna Sezione "Bandi e Gare d'appalto" relativa alla Direzione Generale della Pubblica Istruzione.
Entro e non oltre **7 giorni solari** dal giorno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria definitiva, i beneficiari sono tenuti a stipulare la prevista convenzione relativa all'assegnazione del contributo. **Oltre tale termine, per motivi non imputabili all'amministrazione, la stipula potrà avvenire compatibilmente con i tempi necessari per l'adozione degli atti conseguenti (impegno delle risorse) che rende efficace la convenzione e compatibilmente con i cronoprogrammi.**
Con riferimento ai progetti non ammessi il Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù provvederà a inviare all'ente richiedente che ha presentato l'istanza la comunicazione di esclusione riportante le motivazioni del provvedimento assunto.
Il godimento del beneficio è subordinato alla registrazione del provvedimento dirigenziale di impegno contabile da parte della Direzione Generale dei Servizi Finanziari. L'impegno contabile e la conseguente liquidazione (se dovuta) saranno effettuati per singolo progetto finanziato.

ART. 6 COSTI AMMISSIBILI

6.1 Ammissibilità

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

a) necessari per l'attuazione del progetto;
b) previsti nel Bilancio preventivo presentato;
c) generati durante la durata del progetto, ma riferiti ad attività che sono state iniziate a decorrere dal 2026;
d) effettivamente impiegati e registrati nella contabilità del soggetto attuatore;
e) identificabili e controllabili.

Sono ammissibili i seguenti costi sulla base dei criteri di cui all'Allegato A alla Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 48/27 del 30 settembre 2026 e computati in base alle Linee Guida Erasmus Plus 2021-2027 vigenti al momento dell'approvazione del presente Avviso (di seguito Linee Guida):

1. i costi per il sostegno all'organizzazione dello scambio, calcolati sul numero dei giovani, con una quota regionale aggiuntiva pari al 35% dell'importo previsto dalle Linee Guida;
2. i costi di viaggio e soggiorno (vitto e alloggio) derivanti dai maggiori oneri legati alla condizione di insularità, per i quali saranno riconosciuti importi aggiuntivi rispetto a quanto previsto alle tabelle dei costi standard stabilite dalle Linee Guida, in base alle seguenti maggiorazioni:
    a. 35% per le spese di viaggio, rispetto alle tabelle chilometriche delle Linee Guida;
    b. 35% per le spese di vitto e alloggio rispetto alle tabelle distinte per Paese dove si svolge l'attività di scambio, di cui alle predette Linee Guida;
3. i costi come meglio specificati nell'allegato B della Delibera, derivanti da:
    a) azioni propedeutiche allo scambio, necessarie per la preparazione dei giovani che devono partecipare direttamente allo scambio, non ricomprese nel progetto finanziato dall'Agenzia Europea di riferimento;
    b) azioni successive allo scambio, con le quali dovrà avvenire la disseminazione dei risultati raggiunti con le azioni di scambio (documenti, metodologie e altri risultati di progetto) al fine di capitalizzare gli stessi, mediante il coinvolgimento di almeno ulteriori altri 20 giovani sardi.

    Le spese di tipo a) e b) riguardano attività non ricomprese nel progetto finanziato dall'agenzia Europea di riferimento, che dovranno essere tassativamente non inferiori al 40% del contributo regionale assegnato,

di cui il 60% dovranno svolgersi in tutti Comuni sardi con popolazione inferiore a 15.000 abitanti. Dovranno avvenire mediante interventi di informazione e formazione, anche informali, seminari, citazioni di esperienze, momenti di incontro e di discussione, lavori di progetto (project work), etc. Tali attività dovranno essere supervisionate da un coach che accompagni l'attività di trasferimento in modo specializzato e professionale.

I costi riguardano:

a. i compensi per il coaching con un massimale di spesa che non deve superare il 60% delle spese di cui al punto 3 del presente articolo. Le spese sono ammissibili quando l'attività viene svolta per un minimo di 3 ore giornaliere di coaching al giorno. In ogni caso, il massimale di spesa non deve superare il 60% delle spese di cui al punto 3 del presente articolo. È ammessa la rendicontazione di un secondo coach, la cui spesa è rendicontabile a condizione che il numero dei partecipanti alla stessa giornata di attività sia superiore a 10;
b. i costi di vitto, alloggio e trasporto dei giovani coinvolti nelle attività.

Il costo totale della presente voce n.3 non può tassativamente essere inferiore al 40% del contributo regionale assegnato. Non saranno ammessi in graduatoria progetti il cui preventivo contempli un costo previsto, per la presente tipologia di spesa, inferiore al 40% del contributo richiesto. In sede di rendiconto, qualora la spesa sia inferiore al 40% delle spese ritenute ammissibili, totalmente rendicontate, si procederà alla rideterminazione in diminuzione del contributo totale da liquidare. La rideterminazione sarà effettuata in modo proporzionale così da ricondurre la spesa, per la presente voce, ad essere il 30% del contributo rideterminato. In caso di anticipazione con la rideterminazione del contributo il beneficiario dovrà restituire l'eventuale parte eccedente;

4. i costi relativi alle spese forfettarie di funzionamento del beneficiario per un massimo del 8% del contributo regionale assegnato ed ammissibile.

Per gli Organismi in regime IVA ordinario, l'ammissibilità dei costi è rappresentata dall'imponibile indicato nelle fatture.

In sede di bilancio consuntivo ai costi dovranno corrispondere spese (e pertanto uscite finanziarie) di pari importo.

La documentazione attestante l'avvenuta spesa dovrà essere documentata esclusivamente attraverso, fattura, ricevuta fiscale o scontrino "parlante". In ogni caso, dalla documentazione dovranno evincersi i fruitori dei servizi.

6.2. Non ammissibilità

Non sono ad ogni modo rendicontabili:

1. le spese per le quali il beneficiario del contributo ha già fruito di una misura di sostegno finanziario d'origine comunitaria, nazionale, regionale, comunale o comunque pubblica;
2. le spese di rappresentanza e comunque di mera liberalità (art. 48, comma 5, della L.R. 24 aprile 1993, n. 17);
3. le spese riferite alle manutenzioni straordinarie di immobili, acquisto di mobili e arredi, attrezzature, apparecchiature e comunque riguardanti "Immobilizzazioni" per spese d'investimento, fatta eccezione per quei beni il cui costo (calcolato in totale sull'intervento complessivo) non sia superiore a € 516,46 (art. 54 del TUIR);
4. l'IVA, salvi i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. Si precisa che l'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
5. le spese fatturate al beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, con l'eccezione dei servizi regolati da contratti stipulati con i propri soci, approvati dagli organi collegiali del beneficiario (assemblea dei soci, consiglio direttivo, etc.);
6. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il beneficiario degli aiuti;
7. le spese per l'acquisto di carburante in quanto non direttamente e inequivocabilmente riconducibili al progetto oggetto di contributo.

In riferimento al pagamento delle spese, si applicano le norme in materia di "tracciabilità dei pagamenti", così come previste dalla normativa vigente.

ART. 7 MODALITÁ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'erogazione del contributo assegnato avverrà secondo le seguenti modalità:

1. **Pagamento a saldo.** Questa modalità prevede l'erogazione del 100% del contributo a saldo, secondo criteri e modalità previste dal presente Avviso, alla presentazione della rendicontazione finale dei costi ammissibili al contributo della Regione Sardegna, previo esame della relazione conclusiva sulle attività svolte entro i termini stabiliti e previa verifica della documentazione di cui al successivo art. 8 "Rendicontazione e Controlli". Il saldo verrà erogato successivamente alla presentazione della Relazione e bilancio consuntivo del progetto, previo esame da parte degli uffici dei costi ammissibili e della relazione conclusiva sulle attività svolte

entro i termini stabiliti e previa verifica della documentazione di cui al successivo art. 8, "Rendicontazione e Controlli".

2. **Anticipazione.** A richiesta del beneficiario è possibile erogare, nella misura massima anticipata del totale del contributo assegnato, successivamente all'approvazione dell'elenco dei beneficiari, e previa presentazione di polizza fidejussoria di corrispondente importo, stipulata obbligatoriamente con società iscritte nei registri I.V.A.S.S., da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385 del 01 settembre 1993 o fidejussione bancaria; nella fidejussione dovrà essere indicato il seguente testo racchiuso tra le virgolette:
   - "A garanzia della somma di Euro _____ *(indicare l'importo dell'anticipazione del contributo assegnato*), da erogarsi da parte della Regione Sardegna, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, a titolo di anticipazione pari al XX% del contributo di importo complessivo di Euro _____ *(indicare l'importo complessivo del contributo assegnato*), concesso ai sensi della Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 48/27 del 30 settembre 2026 la Banca o Compagnia Assicurativa/Intermediario finanziario assume l'obbligo dell'immediato rimborso alla Regione Sardegna – su richiesta scritta della stessa – dell'intera somma anticipata o del minore importo fra la medesima somma e la ridotta misura finale del contributo concedibile, in caso di revoca totale o parziale del contributo o della sua rimodulazione".
     La fidejussione verrà obbligatoriamente rinnovata fino ad esplicito svincolo dell'Assessorato regionale competente, che potrà avvenire solo a seguito del provvedimento di liquidazione del saldo.
     Il beneficiario che intende richiedere l'anticipazione è tenuto a presentare:
     a) la polizza fidejussoria;
     b) il modello compilato conformemente all'Allegato "Modulo dichiarazione stati":

     Tali documenti dovranno pervenire accompagnati ad una richiesta formale sottoscritta legalmente da parte del legale rappresentante (con firma autografa con documento di identità oppure con firma digitale) dalla quale si evincano gli elementi essenziali del rapporto giuridico con la Regione (titolo del progetto, importo assegnato, denominazione del beneficiario ed estremi del legale rappresentate), inviata su carta intestata all'indirizzo PEC indicato nell'articolo 10 del presente Avviso.

Ai sensi del D.M. 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva" (DURC), la liquidazione dell'anticipo e del saldo avverrà previo accertamento d'ufficio, da parte del Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù, della regolarità contributiva dei soggetti beneficiari. La liquidazione del contributo

concesso è, comunque, subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse nel Bilancio di cassa regionale.

ART. 8 RENDICONTAZIONE E CONTROLLI

8.1 Rendicontazione del progetto

La documentazione a consuntivo sulle attività svolte potrà essere trasmessa a seguito della conclusione di tutte le attività del progetto al Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù. Il Servizio medesimo procederà alla liquidazione delle spese rendicontate, previo svolgimento di apposita istruttoria che certifichi l'ammissibilità delle spese imputate al contributo regionale assegnato, senza dover attendere l'approvazione del rendiconto finale dell'Agenzia nazionale o europea che ha finanziato il progetto, a condizione che il beneficiario attesti l'avvenuta rendicontazione all'organismo di riferimento mediante apposita dichiarazione.
La documentazione di rendicontazione dovrà essere presentata **entro n. 2 mesi dalla conclusione del progetto** e dovrà essere redatta in conformità all'allegata modulistica, debitamente compilata in ogni sua parte:

1) una dettagliata relazione e bilancio consuntivo del progetto (Allegato R);
2) il materiale pubblicitario eventualmente realizzato e finanziato dal contributo, che dovrà contenere obbligatoriamente il logo della Regione Autonoma della Sardegna (D.G.R. n. 47/6 del 30.12.2010) pena la revoca del contributo;
3) le fotografie/video degli eventi da cui si evinca la partecipazione dei giovani, con particolare riferimento alle attività di disseminazione. A tal proposito, tali attività dovranno essere documentate tramite appositi **registri giornalieri** che evidenzino nome, cognome, estremi documenti d'identità e provenienza dei partecipanti e firma degli stessi.
4) i materiali ed opere di ingegno realizzati e finanziati con il contributo.

La relazione ed il bilancio consuntivo del progetto dovranno essere redatti in conformità al progetto presentato in fase di richiesta di contributo. Qualora in fase di attuazione del progetto fosse necessario apportare delle modifiche di contenuto e/o finanziarie allo stesso ne deve essere data comunicazione in fase di rendiconto in caso di modifiche non sostanziali mentre in caso di modifiche sostanziali deve essere chiesta preventiva autorizzazione al succitato Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù.
In attuazione di quanto disposto dal D.P.R. n. 445 del 28 dicembre del 2000 e successive modifiche ed integrazioni, e di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 39/19 del 15 luglio 2008, l'Amministrazione procede sulla base di dichiarazioni sostitutive di atto notorio e certificazioni.

La relazione dovrà dettagliare in modo completo:

a) le attività realizzate, con indicazione distinta per singolo evento delle date e orari di svolgimento, dei partecipanti, delle modalità di realizzazione; nel caso di eventi realizzati a distanza è onere del beneficiario documentare la partecipazione dei vari soggetti (giovani coinvolti nel progetto, giovani coinvolti nelle attività di disseminazione, etc.) con fotografie, stampe di schermate di social, elenchi di partecipanti, etc.;
b) l'elenco completo dei "*deliverable*" di progetto (materiali di comunicazione, pubblicitari, avvisi, materiali didattici, materiali informativi, etc.) che dovranno restare a disposizione per eventuali richieste dell'amministrazione regionale;
c) la relazione sui risultati raggiunti e i connessi indicatori (a titolo di esempio numero di giovani coinvolti nella disseminazione, numero di eventi, indicatori di efficacia e di risultato, etc.).

8.2 Controlli e verifiche ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

In base al citato art. 71, del D.P.R. n. 445/2000 si procederà ad effettuare idonei controlli, anche nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni dì cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.
Il campionamento avverrà in seduta pubblica con l'estrazione di un campione pari al 10% dei rendiconti pervenuti.
Sarà data comunicazione dell'avvenuta estrazione durante la seduta pubblica e mediante un comunicato sul sito regionale, nella sezione dell'Avviso, che costituisce comunicazione individuale.
La verifica delle dichiarazioni riguarda anche la verifica dei documenti che attestino l'effettiva partecipazione di ogni giovane alle attività di scambio. La stessa dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione ospitante lo scambio e dalla Associazione che ha inviato il giovane (es: dalla copia conforme del documento "Youth pass" con indicazione esplicita anche della località di provenienza del giovane o di altro documento ufficiale, redatto come dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della normativa Europea vigente in materia di autocertificazioni, che dia atto della partecipazione del giovane al progetto di scambio) così come previsto nel Vademecum sui costi standard per la rendicontazione di contributi di cui alla L.R. n. 03/2009, art. 9, comma 9.
I controlli potranno essere effettuati anche in loco presso la sede operativa del beneficiario.

ART. 9 REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'Amministrazione si riserva di revocare in tutto o in parte l'importo assegnato in caso di inadempienze gravi, di dichiarazioni mendaci e di omessa o incompleta procedura di rendicontazione come sopra indicato. Sulla mendacia si applicano le previsioni normative dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.
L'Amministrazione regionale provvederà all'annullamento d'ufficio dei provvedimenti relativi al contributo concesso e al conseguente recupero delle somme indebitamente erogate, nel caso in cui, a seguito di controlli, si verifichi che il finanziamento è stato concesso a soggetti in assenza dei requisiti richiesti o in presenza di false dichiarazioni.
Al verificarsi di uno, o più di uno, dei seguenti casi, si procederà alla revoca totale del contributo concesso:

a) qualora il soggetto beneficiario non risulti un'associazione costituita nelle forme di legge;
b) qualora il soggetto beneficiario non destini le risorse assegnate all'obiettivo e alle finalità che ne hanno motivato l'ammissione al finanziamento, o qualora l'impiego delle risorse e lo svolgimento delle attività sia avvenuto senza il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento;
c) qualora i costi ammissibili a consuntivo, con riferimento al contributo regionale, siano inferiori al 30% di quanto dichiarato a preventivo.

Al verificarsi di uno, o più di uno, dei seguenti casi, si procederà alla revoca parziale del contributo concesso:

a) nel caso in cui, a seguito delle verifiche successive alla presentazione della rendicontazione finale, venisse accertato o riconosciuto un importo di costi ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
b) nel caso in cui, a seguito delle verifiche successive alla presentazione della rendicontazione finale, venisse accertato o riconosciuto che sono presenti costi che riguardano attività di progetto per le quali emergono inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dalla normativa di riferimento.

Il Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù comunicherà ai soggetti interessati la revoca del provvedimento di concessione e procederà al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Responsabile del procedimento è la Responsabile pro tempore del Settore Istruzione Tecnica Superiore e Politiche giovanili del Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione,

Spettacolo e Sport, Direzione Generale della Pubblica Istruzione della Regione Autonoma della Sardegna.
Recapiti di posta elettronica

i. PEC: pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it, da impiegare per le comunicazioni ufficiali, i ricorsi gerarchici, l'invio dei rendiconti, richieste di anticipazioni, l'invio dell'istanza, etc.;
ii. Posta elettronica standard: pi.formazionesuperiore@regione.sardegna.it, per la formulazione di quesiti informali, richiesta di appuntamento e comunicazioni informali in generale.

ART. 11 TEMPI DEL PROCEDIMENTO

La graduatoria definitiva sarà pubblicata entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle istanze (al termine delle istruttorie). Si riporta nel seguito un riepilogo dei tempi:

a) la presentazione delle F.A.Q. dovrà avvenire entro e non oltre il giorno **15 ottobre 2026 ore 09:00**;
b) l'istanza dovrà pervenire inderogabilmente, pena esclusione, dal giorno **19 ottobre 2026 ore 09:00** (temine iniziale) al giorno **26 ottobre 2026 ore 13:00** (termine finale);
c) l'eventuale seduta pubblica verrà convocata con congruo anticipo mediate apposita comunicazione agli indirizzi PEC comunicati nell'istanza di contributo e si terrà presso la sede del Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù, al secondo piano dello stabile sito in V.le Trieste 186;
d) la liquidazione dell'anticipazione avverrà entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta da parte del beneficiario, assieme alla documentazione completamente in regola (a mero titolo di esempio: sottoscrizione regolare, correttezza della formula e dei contenuti della polizza, correttezza della titolarità di rappresentanza, etc.) e compatibilmente con le possibilità consentite dalla regolamentazione interna regionale in relazione alle operazioni di chiusura contabile annuali nonché con le attività che agiscono sul bilancio;
e) la liquidazione del contributo avverrà, per i rendiconti ammissibili, entro 30 giorni dalla scadenza dello scaglione di campionamento di pertinenza per i progetti non campionati. Per quelli che sono stati selezionati (campionamento casuale o selezione ai sensi dell'art. 71 Del D.P.R. 445/2000) ai fini del riscontro della veridicità delle dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 445/2000, il pagamento avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione richiesta completa e regolare per ciascun progetto e compatibilmente con le possibilità consentite dalla regolamentazione interna regionale in relazione alle operazioni di chiusura contabile annuali nonché con le attività che agiscono sul bilancio.

ART. 12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati saranno trattati ai sensi del Reg. UE 2016/679 (G.D.P.R. e D.Lgs. 101/2018). L'informativa completa relativa al trattamento dei dati personali è riportata nell'allegato "Privacy- Informativa per il trattamento dei dati personali".

ART. 13 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

ART. 14 RICORSI

Tutte le determinazioni adottate in conseguenza del presente Avviso potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

A. Ricorso Amministrativo, secondo le due seguenti tipologie:
   i. Ricorso gerarchico entro 30 giorni dalla comunicazione o notizia certa del provvedimento, proposto al Direttore Generale della Pubblica Istruzione e indirizzato all'indirizzo PEC, pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it;
   ii. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato.
B. Ricorso Giurisdizionale:
   i. Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Sardegna, entro 60 giorni dalla notifica o pubblicazione dell'atto o dalla sua conoscenza per altra via.

ART. 15 PUBBLICAZIONI

Il presente Avviso è pubblicato per estratto sul BURAS e sul sito web della Regione Sardegna nella sezione "Bandi e Gare" di pertinenza della Direzione generale della Pubblica Istruzione. L'home page del sito della regione è raggiungibile al seguente indirizzo: www.regione.sardegna.it.

ART. 16 INFORMAZIONI E DOMANDE DI CHIARIMENTO

Eventuali richieste di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata, pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it entro, e non oltre, il **giorno 15 ottobre 2026 ore 09:00**.
Le risposte ai quesiti sull'avviso (FAQ: Frequently Asked Questions – traduzione: domande ricorrenti) saranno pubblicate nel sito ufficiale della RAS nella sezione relativa all'Avviso entro il **giorno il 16 ottobre 2026 ore 13:00,** che costituisce riposta ufficiale resa a favore di tutti i potenziali beneficiari;
Analogamente, durante la gestione del procedimento, eventuali quesiti ricorrenti troveranno ufficiale risposta nelle connesse FAQ.

ART. 17 ALLEGATI

Il presente Avviso pubblico risulta costituito anche dai seguenti allegati:

- Allegato 1 - Richiesta contributo 2026;
- Allegato 2 - Progetto e Bilancio preventivo 2026;
- Allegato 2.1 - Computo delle spese_Bilancio preventivo;
- Allegato 3 - Dichiarazione stati;
- Allegato 4 - Modulo di trasmissione Bilancio consuntivo (da utilizzare in sede di rendiconto);
- Allegato 5 - Relazione e bilancio consuntivo del progetto (da utilizzare in sede di rendiconto);
- Allegato 6 – Modello Convenzione;
- Vademecum sui costi standard per la rendicontazione di contributi di cui alla L.R. n. 03/2009, art. 9, comma 9 (allegato alla D.G.R. 48/27 del 30 settembre 2026);
- Informativa per il trattamento dei dati personali.

Cagliari, 13 ottobre 2026.

ANDREA
MURA
13.10.2026
09:44:17
GMT+02:00

Il Direttore del Servizio
Andrea Mura